

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 592 presentata dal Consigliere Ferrentino, inerente a "Progetto di video sorveglianza OBSERVO"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 592, presentata dal Consigliere Ferrentino, che ha la parola per l'illustrazione.

FERRENTINO Antonio

Quest'interrogazione è stata presentata per porre all'attenzione dell'Assessore e della Giunta un tema molto sensibile, quale quello della videosorveglianza inteso come sistema di sicurezza territoriale, specialmente per fronteggiare i tantissimi episodi di microcriminalità, anche solo minacce, che sui territori spingono molti enti locali a collocare telecamere. Ricordo che sono circa 4.800 le telecamere installate nei piccoli, piccolissimi e grandi Comuni per governare questo processo. Una proliferazione di vari sistemi di sorveglianza, da quelli digitali a quelli elettronici, senza nessuna messa in rete dei sistemi di videosorveglianza.

Per questo motivo, nel 2013, il Settore Polizia Locale e Politiche per la sicurezza della Regione aveva avviato un progetto - unico in Italia - denominato OBSERVO. Caratteristica peculiare del progetto era conoscere in modo puntuale la posizione delle videocamere sul territorio regionale e la raccolta unitaria dei dati da esse fornite creando una piattaforma che permettesse, specialmente ai tutori delle forze dell'ordine, una facile e sicura consultazione.

Il progetto ha avuto un notevole successo, tanto che ad oggi sono 2.400 le videocamere, appartenenti a 134 Comuni, che hanno chiesto l'inserimento in questo progetto e l'inserimento in piattaforma.

Il successo di questo processo è assolutamente importante ed è indubbio, ragion per cui chiedo all'Assessore e alla Giunta se non si possa e non si debba ritenere assolutamente prioritario tale progetto cercando di fare in modo che possa avere un prosieguo e uno sviluppo ulteriore. La sensazione è che, nonostante un risultato indubbiamente molto buono che questa performance ha avuto nel sistema degli Enti locali, non ci sia una presa d'atto molto forte della Giunta regionale e dell'Assessore e non possano essere capitalizzati i risultati indubbi che questo progetto ha avuto.

Sostanzialmente, chiedo all'Assessore e alla Giunta se non ritenga prioritario e indispensabile garantire le condizioni non solo per la prosecuzione dei progetti di videosorveglianza, ma anche per il rafforzamento e potenziamento del progetto stesso.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferraris per la risposta.

FERRARIS Giovanni Maria, *Assessore alla polizia locale*

Ringrazio il proponente del question time per l'argomento che ha posto all'attenzione del Consiglio.

L'attività che il Settore della Polizia locale intende portare avanti non è argomento di basso rilievo o di secondo livello. Tant'è che nel modesto bilancio che la politica ha stabilito in termini di Giunta ma anche in termini di Commissioni e di Consiglio, una quota importante è stata pensata da destinare alla prosecuzione di tale progetto, proprio perché le ragioni che il Consigliere ha esposto poco fa, fanno ritenere un'opportunità per la regione.

Si tratta di un progetto tecnologicamente avanzato, che impone ben altri orizzonti e altre risorse, ragion per cui, nel dibattito, questa Amministrazione ha scelto di privilegiare, non perché questa sia minore come importanza, alcune necessità più impellenti. Nella programmazione è stato pensato il mantenimento del sistema della piattaforma OBSERVO, ma non è stato pensato uno sviluppo ulteriore, anche di implementazione di impianti. Questo comporta dei costi e degli oneri considerevoli, benché i Comuni li richiedano, sia di installazione che di mantenimento, a fronte di cui si è ritenuto di attendere, almeno lo scorso anno, per quest'anno.

Questo mi ha permesso di riflettere e di fare un punto della situazione con le forze dell'ordine. Il Consigliere ha parlato di microcriminalità, ma io posso aggiungere altre cose. Chi ne beneficia non sono solo le amministrazioni, per le quali si è pensato anche ad una miglior interattività tra i Comuni, intesa proprio come inter-operatività con le stesse forze dell'ordine, ma si è anche pensato di interrogare, ognuno per le proprie competenze e per i livelli di competenza (fino a raggiungere il Prefetto, che è il delegato del Governo), sull'opportunità di far funzionare in rete questa piattaforma, con le criticità e le situazioni emerse che già lei, nella sua premessa, ha indicato.

Esistono dei software che però devono saper leggere diversi tipi di applicativi; in realtà hanno le telecamere, ma essendo stati acquistati avvenuti nel tempo e nei più svariati modi, non si ha un'uniformità di sistema di lettura e di interpretazione di questi filmati e delle trasmissioni.

Nel dibattito ho appreso che esiste una circolare del Ministero dell'Interno che chiarisce i requisiti tecnici minimi (standard minimi) che devono avere questi impianti, però non sono stati applicati. Si tratta, quindi, di un'evoluzione che deve essere considerata, e forse occorre contenere il rischio di diversificazione.

Si è parlato con i piccoli Comuni; si è parlato con l'UNCCEM; si è parlato con le Prefetture in specifici incontri che abbiamo tenuto, durante i quali sono emerse evidenze e criticità, oggi in attesa di risposte.

Dal punto di vista prefettizio, per esempio, in alcune province è stato apprezzato ed è forse un punto di riferimento più forte e più sentito; mentre in altre, e pensiamo alla provincia di Torino, ci sono molte più presenze. Può essere quindi sentito, ma in modo diverso, a seconda delle aree.

In ogni caso, ritengo che questa iniziativa sia assolutamente da perseguire, nella forma e nei modi che potremmo permetterci come Ente. Credo sia importante condividerla con i Comuni, cioè con quei 134 che lei ha citato (vorrei che fossero anche di più), ma condividerla anche nel mantenimento, per potere fare di più: ovvero, con le stesse risorse cercare di raddoppiare il risultato.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.38 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.40)